



ISTITUTO COMPRENSIVO DI AIRASCA

via Stazione, 37 - 10060 Airasca (TO) - tel.: 011-9908554/5
PEO: TOIC83500A@istruzione.it PEC: TOIC83500A@pec.istruzione.it
C.F.: 94544250015 - C.M.: TOIC83500A

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Approvato con delibera del Collegio Docenti n. 43 del 15 maggio 2025

Indice

Indice	2
INTRODUZIONE	4
Principi, oggetto e finalità della valutazione	4
Alunni con bisogni educativi speciali	4
Normativa di riferimento	5
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	7
Valutare per promuovere autonomia, identità e competenza	7
Le schede annuali	7
SCHEDA DI PASSAGGIO INFORMAZIONI	10
SCUOLA DELL'INFANZIA	10
AREA DELLA RELAZIONE	10
Rapporto con le insegnanti	10
Rapporto con i compagni	10
Rapporto con la scuola	10
AUTONOMIA	11
AREA PSICOMOTORIA	11
AREA LINGUISTICO - ESPRESSIVA	11
AREA COGNITIVA	12
ALLEGATO 1	13
PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA NELLE VARIE AREE	15
Conclusioni	15
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA	16
Valutazione in itinere	16
Valutazione intermedia e finale	16
Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti	17
Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica	18
Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione cattolica (IRC)	18
Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento dell'Attività Alternativa (AA)	19
Criteri per la valutazione intermedia e finale del comportamento	20

Criteri di ammissione alla classe successiva	21
Schede per la formulazione del giudizio globale	21
Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria	25
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	26
Norma di riferimento	26
Valutazione in itinere	26
Valutazione intermedia e finale	27
Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti	27
Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica	30
Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e dell'Attività Alternativa (AA)	32
Criteri per la valutazione intermedia e finale del comportamento	33
Criteri di valutazione del processo di apprendimento	34
Criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato negli scrutini finali (in ottemperanza al D.Lgs 62/17 art. 6)	37
Criteri di ammissione agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione	39
Criteri per l'assegnazione del voto di ammissione	40
VADEMECUM SCRUTINIO FINALE	42
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	44
Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione	46
Rubrica di valutazione delle competenze chiave europee alla fine del primo ciclo di istruzione	46

INTRODUZIONE

Principi, oggetto e finalità della valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti (art. 1 commi 1, 2, 3 e 5 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017).

Alunni con bisogni educativi speciali

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge n. 170 del 8 ottobre 2010, indicati nel Piano Didattico Personalizzato (art. 11, commi 9 e 10 del D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 e D.Lgs n. 66 del 13/04/ 2017).

Per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92), la valutazione deve avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato (art. 314, comma 4 del D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994).

Per la valutazione di tali alunni e per gli altri alunni con altri bisogni educativi speciali, si rimanda a quanto previsto nei relativi protocolli di inclusione.

Normativa di riferimento

NORME GENERALI

L. n. 104 del 5 febbraio 1992

“Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”

D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994

Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado e successive modifiche, *artt. 191 - 205*.

D.P.R. n. 275 dell’8 marzo 1999

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e successive modifiche, *in particolare art. 4, comma 4*

Legge n. 169 del 30 ottobre 2008

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, *artt.1-3, in particolare art. 3 comma 5*.

D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169 (*in larga parte modificato dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017*)

L. n. 170 del 8 ottobre 2010, n. 170

“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”

DM 254 del 2012

“Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”;

D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107

D.Lgs 66 del 13 aprile 2017

“Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”

DM 14 del 30 gennaio 2024

“Adozione dei modelli di certificazione delle competenze”;

Legge n. 150 del 1° ottobre 2024

“Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”, che modifica e integra gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62

OM n. 3 del 09/01/2025

"Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado"

EDUCAZIONE CIVICA**Legge n. 92 del 20 agosto 2019**

Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica

DM n. 35 del 22 giugno 2020

Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

DM 183 del 7 settembre 2024

Adozione delle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica

COMPORTAMENTO**Legge n. 150 del 1° ottobre 2024**

“Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”, che modifica e integra gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62

OM n. 3 del 09/01/2025

"Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado"

SCRUTINI**R.D. n. 653 del 4 maggio 1925**

Regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli istituti medi di istruzione, *in particolare artt. 78, 79, 80*

R.D. n. 2049 del 21 novembre 1929

Modificazioni al regolamento sugli esami per gli istituti medi di istruzione, circa la suddivisione dell'anno scolastico, *in particolare art. 2, commi 3 e 4*

O.M. n. 90 del 21 maggio 2001

Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore - a.s. 2000-2001.

D.Lgs. n. 179 del 1 dicembre 2009

Disposizioni legislative statali anteriori al 1° gennaio 1970, di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, *in particolare* art. 1

Nota MIUR n. 2532 del 1 aprile 2010

R.D. 4 maggio 1925, n. 653 e R.D. 21 novembre 1929, n. 2049

Legge n. 150 del 1° ottobre 2024

"Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", che modifica e integra gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62

OM n. 3 del 09/01/2025

"Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado"

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Valutare per promuovere autonomia, identità e competenza

Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario."

(dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli.

È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

Le schede annuali

La valutazione del processo formativo è espressa al termine del secondo e del terzo anno di frequenza attraverso una scheda nella quale si osservano:

- il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la Scuola dell'Infanzia si propone e che riguardano la relazione con sé stesso, con gli altri, con l'apprendimento;
- il grado di autonomia sviluppato;
- la conquista di una propria identità;
- la partecipazione alle esperienze proposte;
- i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze.

La scheda di valutazione dell'ultimo anno sarà motivo di dialogo con i colleghi della Scuola Primaria nel momento di passaggio tra i due ordini scolastici e risulta indispensabile per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria). Allegato 1 (modello osservativo IPDA)

I modelli delle schede sono riportati nelle pagine che seguono.

per il secondo anno

SCUOLA DELL'INFANZIA _____ ANNI 4 SEZ. _____

NOME	Quasi mai / Mai	A volte	Spesso	Sempre
ASPETTI COMPORTAMENTALI				
Sa seguire un'attività senza distrarsi o distrarre i compagni				
Dimostra di saper sopportare ritardi nella gratificazione e in tutto ciò che desidera avere al più presto				
Segue abitualmente le istruzioni e le regole che gli vengono date				
Ha la capacità di portare a termine gli incarichi assegnati, senza essere continuamente richiamato o sollecitato				
Se gli viene richiesto, cambia attività insieme al resto della classe, anziché perseverare in quella precedentemente intrapresa				
Ha una buona capacità di cooperare con i suoi compagni				
Si adegua facilmente alle nuove situazioni				
Si dimostra interessato e curioso				
ASPETTI MOTORI				
Corre, salta e cammina in modo coordinato				
Impugna colore/pennello in modo adeguato				
Localizza le varie parti del corpo con sicurezza				
Disegna il corpo umano in modo completo				
Ritaglia impugnando le forbici correttamente				
COMPRENSIONE LINGUISTICA				
Ascolta e segue le conversazioni e le argomentazioni affrontate in classe in modo adeguato rispetto all'età				
Comprende le istruzioni date a voce				
ESPRESSIONE ORALE				
Ha una buona capacità di raccontare un episodio a cui ha assistito o al quale ha preso parte				
Riesce a esprimere in modo chiaro i propri pensieri, sentimenti ed esigenze				
Sa descrivere una semplice storia ascoltata o raccontare un evento personale				
METACOGNIZIONE				
Capisce che è possibile migliorare il ricordo imparando "meglio" le cose e ricordando le strategie per migliorarsi				
Quando non capisce qualcosa chiede chiarimenti				
ALTRE ABILITÀ COGNITIVE (memoria, prassie, orientamento)				
Riesce ad imparare brevi filastrocche a memoria				
Sa ripetere con parole sue quanto gli è stato appena detto				
Riesce a ricordare le informazioni date a voce				

Riesce a disegnare una figura umana in cui siano riconoscibili la testa, il corpo, le braccia e le gambe				
Si orienta nello spazio (ad esempio, quando deve dirigersi verso un determinato luogo, oggetto o persona)				
RELAZIONE CON L'ADULTO				
Si distacca serenamente dalla figura genitoriale				
Ricerca la relazione con l'insegnante				

SCHEMA DI PASSAGGIO INFORMAZIONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

AREA DELLA RELAZIONE

Solo per bambini al primo anno di frequenza alla scuola dell'infanzia

A) Rapporto con le insegnanti

- Si rivolge a loro in caso di bisogno
- Cerca di attirare la loro attenzione
- Accetta la figura dell'insegnante come mediatrice
- Accetta la figura dell'insegnante come adulto che richiede compiti specifici
- Ricerca l'insegnante per la risoluzione dei conflitti
- Il bambino, con il proprio comportamento o verbalmente, sollecita interventi di:
 - a) conferma sul lavoro che sta svolgendo
 - b) aiuto per svolgere il lavoro
 - c) incoraggiamento per portare a termine il lavoro
 - d) attenzione esclusiva
 - e) soluzione di conflitti con altri
 - f) altro

B) Rapporto con i compagni

- Tende ad isolarsi
- Cerca un rapporto esclusivo con un solo compagno
- Accetta di stare nel gruppo
- Assume con frequenza determinati atteggiamenti
 - ❖ è leader
 - ❖ è gregario/a
 - ❖ è oppositivo/a
 - ❖ ha pianto facile
 - ❖ ha scatti d'ira
 - ❖ è indifferente
- Altro

C) Rapporto con la scuola

- Viene volentieri a scuola
- Partecipa alle attività proposte
- Partecipa al gioco e alle attività in maniera cooperativa
- Porta a termine l'attività o il gioco intrapreso
- Realizza giochi al tavolino
- Effettua giochi di movimento
- Accetta proposte di gioco
- Accetta il gioco di gruppo
- Riconosce le regole
- Rispetta le regole
- Altro

AUTONOMIA

- Si veste e si spoglia da solo
- Riconosce il proprio nome scritto
- Rimette in ordine su consegna il materiale usato
- Ha cura del proprio materiale
- Ha cura del materiale comunitario
- Sa riferire una consegna
- Sa eseguire una consegna
- Altro

AREA PSICOMOTORIA

- Si muove in modo sicuro nello spazio
- Muove su richiesta le parti del corpo denominate
- Esegue su richiesta esercizi di postura
- Coordina i movimenti della mano e delle dita
- Percepisce, conosce e rappresenta lo schema corporeo
- Sa individuare la posizione del corpo in relazione allo spazio
- Impugna correttamente la matita
- Coordina la motricità fine - oculo manuale:
 - ❖ esegue campiture
 - ❖ sa ritagliare
 - ❖ sa contornare
- Altro

AREA LINGUISTICO - ESPRESSIVA

- Sa ascoltare e capire il messaggio
- Presenta difetti di pronuncia
- Usa un linguaggio semplice o articolato
- Utilizza termini appropriati
- E' pertinente nelle risposte e negli interventi
- Racconta spontaneamente (con l'adulto)
- Racconta spontaneamente (con i compagni)
- Sa rielaborare verbalmente esperienze scolastiche, storie, lettura d'immagine (con l'adulto)
- Sa rielaborare verbalmente esperienze scolastiche, storie, lettura d'immagine (con i compagni)
- Riconosce e scrive il proprio nome
- Dimostra interesse nella scrittura
- Produce scritture spontanee utilizzando alcune lettere dell'alfabeto
- Utilizza con padronanza mezzi e tecniche espressive diverse
- Disegna con ricchezza di particolari
- Manipola ed elabora efficacemente materiali diversi
- Sa esprimersi attraverso il linguaggio mimico gestuale
- E' sensibile all'ascolto musicale, al canto, al senso del ritmo
- Altro

AREA COGNITIVA

- Capacità di attenzione e concentrazione:
 - a) Continua
 - b) Discontinua
- Sa portare a termine un'attività in tempo:
 - a) breve
 - b) medio
 - c) lungo
- Non porta a termine l'attività Sì
- Sa associare, discriminare, comparare, classificare sì
seriare, confrontare
- Ha raggiunto gli obiettivi spazio - temporali e topologici prefissati nella programmazione:
 - a) Relazioni topologiche spaziali
 - Aperto/chiuso Sì
 - Dentro/fuori Sì
 - Davanti/dietro Sì
 - Sopra/sotto Sì
 - In alto/in basso Sì
 - in mezzo Sì
 - vicino/lontano Sì
 - grande/piccolo Sì
 - Lungo/corto Sì
 - b) Strutture spazio temporali
 - Riproduce semplici ritmi
 - ordina fino a quattro sequenze
 - individua semplici relazioni causa - effetto
 - utilizza correttamente i termini ieri, oggi, domani

❖ ALTRO

ALLEGATO 1

(da compilare solo per i bambini di 5 anni che richiedono ulteriori approfondimenti)

Questionario osservativo IPDA

(Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento)

Legenda 1 Mai/Quasi mai 2 A volte 3 Spesso 4 Sempre	1	2	3	4
Aspetti comportamentali				
1. Sa eseguire un'attività senza distrarsi o distrarre i compagni				
2. Dimostra di saper sopportare ritardi nella gratificazione e in tutto ciò che desidera avere al più presto				
3. Segue abitualmente le istruzioni e le regole che gli vengono date				
4. Ha la capacità di portare a termine gli incarichi assegnati, senza essere continuamente richiamato e sollecitato				
5. Se gli viene richiesto, cambia attività insieme al resto della classe, anziché perseverare in quella precedentemente intrapresa				
6. Ha una buona capacità di cooperare con i suoi compagni				
7. Risolve semplici problemi da solo, senza chiedere aiuto all'insegnante (ad esempio, riesce a trovare il materiale necessario per completare un compito dopo aver compreso ciò che gli occorre)				
8. Si adegua facilmente alle nuove situazioni				
9. Si dimostra interessato e curioso nei confronti degli apprendimenti di lettura, scrittura e calcolo				
Motricità				
10. Ha una buona coordinazione generale dei movimenti				
11. Ha una buona capacità nei compiti di motricità fine (ad esempio, nell'utilizzo delle forbici o nell'infilare le perline)				
Comprensione linguistica				
12. Ascolta e segue le conversazioni e le argomentazioni affrontate in classe in modo adeguato rispetto all'età				
13. Capisce il significato delle parole che l'insegnante usa				
14. Comprende le istruzioni date a voce				
Espressione orale				
15. Ha una buona capacità di raccontare un episodio a cui ha assistito o al quale ha preso parte				
16. Riesce ad esprimere in modo chiaro propri pensieri, sentimenti ed esigenze				
17. Ha un ricco vocabolario				
18. Sa descrivere una semplice storia rappresentata in una serie di vignette				
19. Dal punto di vista morfo-sintattico si esprime correttamente (singolare e plurale, concordanza articoli, coniugazione verbi, costruzione frasi, ecc.)				
Metacognizione				
20. Capisce che è possibile migliorare il ricordo imparando "meglio" le cose (impegnandosi nell'utilizzare intenzionalmente dei modi/strategie per imparare meglio)				
21. Quando non capisce qualcosa, sembra rendersene conto (chiede chiarimenti, dimostra in qualche altro modo di non avere capito)				
22. Di fronte a situazioni che lo mettono in difficoltà non tende ad abbandonare il compito, ma a persistere in questo				

23. Capisce che si può essere disturbati durante un'attività dalla presenza di altri pensieri, di rumori e/o altri stimoli in genere				
Altre attività cognitive (memoria, prassie, orientamento)				
24. Riesce a imparare brevi filastrocche a memoria				
25. Sa ripetere con parole sue quanto gli è stato appena detto				
26. Riesce a ricordare le informazioni, gli esempi e gli ordini dati a voce in precedenza				
27. Riconosce che parole stampate, lettere o simboli grafici sono gli stessi che gli sono già stati presentati il giorno precedente				
28. E' capace di tenere a mente più cose contemporaneamente (per esempio se gli si chiede di andare a prendere tre oggetti li ricorda tutti)				
29. Riesce a disegnare una figura umana in cui siano riconoscibili la testa, il corpo, le braccia e le gambe				
30. Riesce a copiare una semplice figura geometrica (ad esempio un triangolo) in modo che questa risulti riconoscibili				
31. Sa sfruttare adeguatamente lo spazio del foglio e del quaderno in generale, quando disegna o scrive				
32. Ha una buona capacità di seguire semplici comandi che implicino relazioni spaziali (alto, basso, davanti, dietro, di fianco a...)				
33. Si orienta bene e prontamente nello spazio (ad esempio, quando deve dirigersi verso un determinato luogo, oggetto o persona)				
Area Linguistico-Artistico-Espressiva				
34. Dimostra di saper discriminare uditivamente le differenze e le somiglianze nei suoni delle lettere all'interno delle parole (ad esempio: belle/pelle, casa/cosa)				
35. Sa percepire e ripetere esattamente parole nuove subito dopo averle sentite				
36. Sa riconoscere parole anche in altre lingue e le ripete				
37. Capisce che le parole sono composte da suoni (fonemi) separati				
37. Sa distinguere i grafemi da altri segni grafici				
38. E' consapevole che le parole scritte nei libri corrispondono a quelle dette a voce				
39. Riesce a scrivere il suo nome				
40. Riesce a copiare una semplice parola (ad esempio "tavola" scritta in stampatello maiuscolo)				
41. Segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo: teatrali, musicali, cinematografici				
42. Sviluppa interesse per l'ascolto della musica, per la fruizione di opere d'arte.				
43. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative				
44. Scopre il paesaggio sonoro utilizzando la voce, il corpo, gli oggetti				
Area logico-Matematico-Scientifica				
45. Comprende a che quantità corrispondono i numeri da 1 a 10 (ad esempio risponde adeguatamente se gli si chiede di prendere 4 oggetti)				
46. Sa confrontare numerosità diverse: tra due insiemi di oggetti, riconosce quale ne contiene di più e quale di meno (ad esempio tra due insiemi di 4 e 6 palline)				
47. Sa fare piccoli ragionamenti basati sull'aggiungere e togliere (ad esempio, risolve una situazione del tipo: Marco ha tre palloncini; ne volano via due: Marco ne ha di più o di meno?)				
48. Mostra curiosità per le tecnologie e i nuovi media per esprimersi in modo creativo.				
49. Sa raggruppare, ordinare secondo diversi criteri.				
50. Si colloca correttamente nello spazio, e sa collocare oggetti.				

51. Sa cogliere le trasformazioni stagionali e osservare i fenomeni naturali.				
52. Assiste e riproduce semplici esperimenti scientifici e formula ipotesi.				
53. Sa orientarsi nel tempo della vita quotidiana.				

Altro.....

Legenda

1 Mai/Quasi mai

2 A volte

3 Spesso

4 Sempre

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA NELLE VARIE AREE

SA RELAZIONARSI CON GLI ADULTI

.....

.....

SA RELAZIONARSI CON I COMPAGNI

.....

.....

AGISCE CON AUTONOMIA

.....

.....

PARTECIPA ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE

.....

.....

Area Linguistico-Artistico-Espressiva

.....

.....

Area Logico-Matematico-Scientifica

.....

.....

Conclusioni

(breve descrizione degli interventi da proporre nell'azione didattica e/o suggerimenti per la famiglia)

.....

.....

Scheda di valutazione per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

ALUNNI ULTIMO ANNO DI FREQUENZA

ALUNNO/A_ A.S. SEZIONE

La conoscenza del mondo

INDICATORI	Si	No	In parte
Sa descrivere un oggetto, un evento, un ambiente			
Partecipa attivamente alla realizzazione di piccoli progetti di gioco utilizzando elementi naturali			
È curioso del mondo animale e vegetale			
Conosce e distingue le fasi principali del giorno			
Sa riordinare una serie di oggetti secondo un criterio dato			
Si avvia verso la conoscenza dei numeri			
Partecipa attivamente ad esperimenti e scoperte nel mondo della natura			
Altro:			

I discorsi e le parole

INDICATORI	Si	No	In parte
Partecipa attivamente alle conversazioni			
Esprime le prime valutazioni e i giudizi personali durante le conversazioni			
Si avvia verso la formulazione di frasi sempre più complesse			
Sa descrivere accuratamente immagini			
Racconta una situazione vissuta o ascoltata			
Utilizza in modo adeguato espressioni e tempi verbali nel raccontare le situazioni			
Presta attenzione per tempi sempre più lunghi			
Formula ipotesi di lettura di immagini di parole riconosce i simboli grafici lettere			
Altro:			

Il corpo e il movimento

INDICATORI	Si	No	In parte
Cura spontaneamente l'igiene personale			
Si muove liberamente in tutti gli spazi scolastici			
È autonomo nelle attività di vita quotidiana			
Sa imitare e riprodurre movimenti semplici e complessi			

Controlla la forza del proprio corpo			
Conosce e denomina le parti del corpo			
Coordina i movimenti del corpo			
Si avvia verso la lateralità sperimentandola prima sul proprio corpo			
Compie movimenti fino-motori con le mani			
Impugna correttamente lo strumento grafico			
Impugna correttamente le forbici e taglia a lungo tracciati e bordi			
Altro:			

Il sé e l'altro

INDICATORI	Si	No	In parte
Osserva sé stesso e gli altri evidenziando somiglianze differenze			
Racconta in gruppo eventi e situazioni			
Sa ascoltare gli altri rispettando il loro punto di vista			
Racconta i propri sentimenti utilizzando vari linguaggi			
Riconosce limiti o incertezze			
Sa chiedere aiuto			
Partecipa attivamente alla vita del gruppo			
Si avvia verso soluzioni di piccoli problemi			
Dimostra di rispettare le regole di comportamento			
È interessato all'educazione stradale			
Altro:			

Immagini, suoni, colori

INDICATORI	Si	No	In parte
Usa in modo appropriato i colori e le loro gradazioni			
Sperimenta con autonomia tecniche pittoriche e grafiche			
Si avvia verso la descrizione dei propri elaborati			
Sa descrivere le immagini			
Esprime le proprie opinioni su elementi estetici quali: poesie, quadri, foto, brani musicali			
Sa interpretare ruoli diversi			
Ha piacere di cantare in gruppo			
È curioso degli strumenti musicali e dei loro suoni			
Con l'aiuto dell'adulto familiarizza con le esperienze della multimedialità			
Altro:			

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Come è noto, la legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante “*Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati*”, è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

La citata legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha, altresì, rinviato ad una ordinanza ministeriale la definizione delle modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nonché per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Tali modalità sono disciplinate con l’ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, registrata dalla Corte dei conti in data 20.01.2025 con n. 92, che viene trasmessa in allegato alle istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione.

Valutazione in itinere

L’art.2, comma 1 e 2 dell’O.M. 3/25 precisa che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

La Nota Ministeriale del 23/01/2024 precisa che, per quanto riguarda la valutazione *in itinere*, sono affidate ai singoli docenti le modalità di raccolta degli elementi maggiormente significativi ai fini delle valutazioni periodiche e finali, tali da restituire in modo comprensibile agli alunni e alle famiglie il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. La valutazione *in itinere*, espressa nelle forme ritenute più opportune, registra il progresso negli apprendimenti degli alunni e consente ai docenti di rimodulare la progettazione curricolare anche ai fini dell’individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi.

L’art.3, comma 4 dell’O.M. 3/25 precisa che al fine di garantire efficacia comunicativa, trasparenza e tempestività della valutazione del percorso scolastico, le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l’uso del registro elettronico, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie.

Poiché il processo valutativo non deve basarsi su prove (compiti in classe) formalizzate, ma sulle osservazioni e verifiche dell’apprendimento effettuate dagli insegnanti, si precisa quanto segue:

- la valutazione dei lavori effettuati in classe potrà essere effettuata mediante giudizio sintetico e descrittivo riportato sul quaderno dell’alunno/a;
- le eventuali valutazioni delle verifiche dell’apprendimento svolte in itinere potranno essere effettuate mediante giudizio sintetico e giudizio descrittivo e saranno restituite per la visione all’alunno e della famiglia;

- le verifiche svolte non sono “prove” (compiti in classe), pertanto non costituiscono atti amministrativi e non devono essere archiviate agli atti della scuola, dal momento che sono nella costante disponibilità di alunni e famiglie;
- la valutazione periodica e finale non sarà basata sulla media dei giudizi riportati nelle verifiche svolte in itinere, ma sulla risultanza delle osservazioni, delle verifiche, del processo formativo e dei progressi degli apprendimenti degli alunni.

Valutazione intermedia e finale

L'art. 3, comma 1, 2 e 3, dell'O.M. 3/25 precisa che a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:

- ottimo
- distinto
- buono
- discreto
- sufficiente
- non sufficiente

Le istituzioni scolastiche possono riportare nel documento di valutazione i principali obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto per ciascuna disciplina.

Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

L'art. 3, comma 6, dell'O.M. 3/25 precisa che le istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'autonomia didattica di cui all'articolo 4, comma 4 del DPR n. 275/1999, elaborano i criteri di valutazione, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa, declinando, altresì, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curriculum la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici riportati nell'Allegato A alla presente ordinanza.

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE
OTTIMO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
DISTINTO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.

	Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
BUONO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
DISCRETO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
SUFFICIENTE	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti, si precisa che la descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti correlata ai sei giudizi sintetici presenti nell'Allegato A, tiene in considerazione diverse aree, quali *la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale.*

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Ai sensi della normativa vigente, gli stessi giudizi descrittivi sopra riportati saranno utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni intermedie e finali.

Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di valutazione, espressa mediante giudizio descrittivo ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del team di classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione cattolica (IRC)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con **giudizio sintetico**

- sull'interesse manifestato e
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
NON SUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento dell'Attività Alternativa (AA)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con **giudizio sintetico** - sull'interesse manifestato e

- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
INSUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

Criteri per la valutazione intermedia e finale del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico (che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza) riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione.

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Nello specifico:

● **Competenze civiche e sociali:**

- o rispetto regole e ambiente
- o relazione con gli altri
- o rispetto impegni scolastici
- o impegno, partecipazione e responsabilità

La valutazione del comportamento fa riferimento, **TOTALMENTE O PARZIALMENTE**, ai seguenti indicatori

DESCRITTORI DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO	
OTTIMO	Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente. Manifesta capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe. Rispetta sempre gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali.
DISTINTO	Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente. Instaura rapporti corretti e rispettosi nei confronti degli adulti e con i compagni Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione. Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile. Partecipa in modo attivo e produttivo.
BUONO	Rispetta le regole condivise e l'ambiente. Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe Rispetta gli impegni scolastici regolarmente. Partecipa in modo costante.
DISCRETO	Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente. Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe. Rispetta gli impegni scolastici, ma non sempre in maniera puntuale e costante. Partecipa in modo adeguato.
SUFFICIENTE	Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente. Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari. Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale. Partecipa in modo discontinuo.
NON SUFFICIENTE	Non rispetta le regole condivise e l'ambiente. Non socializza con i compagni, svolge un ruolo negativo nel gruppo classe e non è disponibile al lavoro di gruppo. Si comporta in modo scorretto con compagni e insegnanti. Non rispetta gli impegni scolastici. Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime.

Criteri di ammissione alla classe successiva

L'art. 3 del D.Lgs n. 62/2017 stabilisce quanto segue:

- L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- *“I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione”.*

Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri per la non ammissione in via eccezionale alla classe successiva:

- 1) gravissime carenze nelle competenze, abilità e conoscenze di base in tutte le discipline;
- 2) mancati progressi, nonostante l'attivazione di percorsi mirati ed individualizzati, organizzati dalla scuola nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa.

Schede per la formulazione del giudizio globale

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017, per la descrizione del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ogni alunno si farà riferimento alle schede seguenti:

VOCI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE 1° QUADRIMESTRE		
FREQUENZA	L'alunno frequenta in modo	1. assiduo 2. regolare 3. saltuario
SITUAZIONE DI PARTENZA	E' in possesso di un	1. ricco bagaglio culturale che gli/le permette di assumere iniziative nel contesto scolastico; pertanto la preparazione di partenza può considerarsi solida 2. buon bagaglio culturale che lo/la stimola a nuove esperienze; pertanto la preparazione di partenza risulta consistente 3. certo bagaglio culturale che gli/le permette di affrontare nuove esperienze; pertanto la preparazione di partenza può considerarsi adeguata 4. modesto bagaglio culturale; pertanto la preparazione di partenza risulta incerta 5. limitato bagaglio culturale; pertanto la preparazione di partenza è lacunosa.
RISPETTO DELLE REGOLE		1. Rispetta sempre le regole 2. Rispetta le regole 3. Solitamente rispetta le regole 4. Si rifiuta di rispettare le regole 5. Si oppone al rispetto delle regole

SOCIALIZZAZIONE		1. Sa relazionarsi molto bene sia con i compagni che con gli insegnanti 2. E' ben integrato/a nel gruppo-classe 3. E' integrato/a nel gruppo classe 4. Ha difficoltà ad integrarsi nel gruppo classe e tende a preferire il piccolo gruppo 5. Ha difficoltà a relazionarsi sia con i compagni che con gli insegnanti
PARTECIPAZIONE		1. Partecipa attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo 2. Partecipa attivamente 3. Partecipa regolarmente 4. Partecipa solo se sollecitato/a 5. Anche se opportunamente sollecitato/a, partecipa poco
INTERESSE	Evidenzia	1. uno spiccato interesse verso le discipline 2. interesse verso le discipline 3. interesse per alcune discipline 4. poco interesse per le discipline
IMPEGNO	L'impegno manifestato è	1. intenso e costante 2. costante 3. quasi costante 4. saltuario 5. saltuario e superficiale
AUTONOMIA		1. Ha raggiunto una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza 2. Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale 3. Ha raggiunto una certa autonomia personale 4. Si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale 5. Mostra poca fiducia nelle proprie capacità ed opera solo con l'aiuto dell'insegnante
METODO DI STUDIO		1. E' in possesso di un metodo di studio organico, riflessivo e critico 2. E' in possesso di un metodo di studio organico 3. E' in possesso di un metodo di studio organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico 4. E' in possesso di un metodo di studio poco organico e dispersivo 5. Deve ancora acquisire un metodo di studio
PROGRESSO DEGLI OBIETTIVI	Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare	1. eccellenti progressi 2. notevoli progressi 3. regolari progressi 4. modesti progressi 5. irrilevanti progressi
GRADO DI APPRENDIMENTO		1. Ha conseguito, globalmente, un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico 2. Ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare le proprie conoscenze in modo completo 3. Ha conseguito, globalmente, un sufficiente grado di apprendimento

		4. Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento modesto, ma adeguato alle minime conoscenze essenziali per affrontare gli argomenti successivi 5. Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti, l'alunno non ha acquisito le conoscenze minime per affrontare gli argomenti successivi.
--	--	---

VOCI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE 2° QUADRIMESTRE		
FREQUENZA	L'alunno/a ha frequentato in modo	1. assiduo 2. regolare 3. discontinuo 4. saltuario
RISPETTO DELLE REGOLE		1. Ha sempre rispettato le regole 2. Ha rispettato le regole 3. Solitamente ha rispettato le regole 4. Si è rifiutato/a di rispettare le regole 5. Si è opposto/a al rispetto delle regole 6. Nella seconda parte dell'anno, ha rispettato sempre le regole 7. Nella seconda parte dell'anno solitamente ha rispettato le regole 8. Nella seconda parte dell'anno, ha iniziato a rispettare le regole
SOCIALIZZAZIONE		1. Se è relazionato/a molto bene sia con i compagni che con gli insegnanti 2. Si è ben integrato/a nel gruppo-classe 3. Si è integrato/a nel gruppo classe 4. Ha avuto qualche difficoltà di integrazione nella classe 5. Ha continuato ad avere difficoltà di integrazione nella classe 6. E' riuscito/a ad integrarsi nella classe 7. E' riuscito/a in qualche modo ad integrarsi nella classe
PARTECIPAZIONE		1. Ha partecipato attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo 2. Ha partecipato attivamente 3. Ha partecipato regolarmente 4. Ha partecipa solo dietro sollecitazione 5. Anche se opportunamente sollecitato/a, ha continuato a partecipare poco 6. Nel secondo quadrimestre, ha partecipato regolarmente 7. Nel secondo quadrimestre, sollecitato/a, ha partecipato
INTERESSE	Ha	1. evidenziato uno spiccato interesse verso le discipline 2. evidenziato interesse verso le discipline 3. evidenziato interesse per alcune discipline 4. evidenziato poco interesse per le discipline 5. cominciato a dimostrare interesse per le discipline 6. cominciato a dimostrare interesse per alcune discipline

IMPEGNO	Nel corso dell'anno ha manifestato un	1. impegno intenso e costante 2. impegno costante 3. impegno quasi costante 4. impegno saltuario 5. impegno saltuario e superficiale 6. , seppur minimo, impegno
AUTONOMIA		1. Ha raggiunto una notevole sicurezza autonomia personale 2. Ha raggiunto una buona autonomia personale 3. Sufficiente l'autonomia personale raggiunta 4. Si avvia a raggiungere una certa autonomia personale 5. Ha mostrato poca fiducia nelle proprie capacità e deve ancora acquisire autonomia 6. Deve ancora acquisire autonomia
METODO DI STUDIO	Il metodo di studio cui è pervenuto/a può considerarsi	1. organico, riflessivo e critico 2. organico 3. organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico 4. poco organico e dispersivo 5. ancora incerto e di modesta consistenza
GRADO DI APPRENDIMENTO		1. Ha conseguito, globalmente, un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico 2. Ha conseguito, globalmente, un livello di apprendimento più che buono che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico 3. Ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare le proprie conoscenze in modo completo 4. Ha conseguito, globalmente, un sufficiente grado di apprendimento 5. Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento modesto, ma adeguato alle minime conoscenze essenziali per affrontare gli argomenti successivi 6. Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti, l'alunno/a non ha acquisito le conoscenze minime per affrontare gli argomenti successivi.

Si precisa che per gli alunni certificati ai sensi della Legge 104/1992 e della Legge 170/2010, il giudizio potrà essere formulato tenendo conto della situazione specifica dell'alunno, anche discostandosi da quanto previsto dalla scheda.

Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria

Al termine della scuola primaria viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello predisposto e adottato dal MIUR, con D.M. n. 14/2024

I livelli sono attribuiti secondo i seguenti indicatori

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte

consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	
Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Norma di riferimento

Per quanto riguarda la valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado, la principale norma di riferimento è il D.Lgs. n. 62/2017 a cui si aggiungono:

il DM 183 del 7 settembre 2024 relativamente all'educazione civica

la Legge n. 150 del 1° ottobre 2024 relativamente alla valutazione del comportamento.

Valutazione in itinere

Si precisa che:

- le famiglie visualizzano le valutazioni in itinere relative alle prove di verifica scritte e orali mediante l'utilizzo del registro elettronico;
- in aggiunta all'orario di ricevimento settimanale e ai colloqui quadrimestrali vengono altresì inviate comunicazioni alla famiglia nei seguenti altri casi:
 - rendimento insufficiente in più discipline;
 - numero di assenze troppo elevato;
 - comportamento scorretto;
 - note disciplinari sul registro di classe;
- l'andamento scolastico non soddisfacente di uno studente viene tempestivamente comunicato alla famiglia (mediante comunicazione scritta e/o colloquio diretto) e nel secondo quadrimestre va data chiara indicazione del possibile esito negativo dell'anno scolastico;
- per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Valutazione intermedia e finale

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con votazioni in decimi, a partire dalle proposte avanzate dai docenti delle singole discipline in sede di scrutinio.

Uno degli elementi da cui partire per la formulazione della proposta di voto è la media dei voti conseguiti dall'alunno/a nelle prove di verifica svolte in itinere.

Per le discipline che prevedono una valutazione mediante prove scritte e orali, la media è calcolata mediante media dei singoli voti di tutte le prove scritte, orali, pratiche e grafiche.

Tuttavia occorre precisare che la valutazione intermedia e finale non è la semplice espressione della media matematica dei voti poiché concorrono alla sua formulazione anche il processo di apprendimento, la partecipazione e l'impegno.

Pertanto i singoli docenti formuleranno le proposte di voto e il Consiglio di Classe delibererà i voti definitivi, prendendo in considerazione tutti gli elementi utili a delineare il percorso formativo dello studente, sulla base dei criteri riportati al paragrafo seguente.

Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

Nella scuola secondaria di primo grado le prove di accertamento dei livelli di apprendimento raggiunti da studentesse e studenti possono essere scritte, orali oppure pratiche.

Il numero minimo di valutazioni per quadrimestre per ogni disciplina al fine di consentire al docente di valutare l'allievo viene definito in due.

Ogni docente, all'interno della propria disciplina e didattica cerca i mezzi e gli strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti per la sua materia.

La valutazione delle prove di verifica (positiva o negativa) verrà inserita dal docente nell'apposita area del registro elettronico, visibile alla famiglia, così che la stessa risulti costantemente informata sul processo di apprendimento del proprio figlio. In caso di esito negativo di una prova ad ogni studentessa o studente verrà data la possibilità di recuperare, anche per mezzo di una prova successiva.

La minima valutazione delle prove espressa in decimi risulta pari a tre e viene utilizzata soltanto in caso di consegna in bianco o di mancata consegna di un elaborato.

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con votazioni in decimi.

Essa viene effettuata sulla base dei seguenti indicatori:

DESCRITTORI NUMERICI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
10 (ottimo)	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Organizza la presentazione dei suoi lavori in modo personale e sa scegliere le modalità di presentazione più adeguate al contesto. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni. Sa esprimere valutazioni pertinenti in merito ai temi trattati, frutto di approfondimenti personali.	A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
9 (distinto)	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali. Sa operare collegamenti logici. Usa un lessico appropriato.	
8 (buono)	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza. L'esposizione è chiara e abbastanza preciso.	B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

7 (discreto)	I contenuti sono discretamente compresi, memorizzati e sufficientemente consolidate. Le conoscenze sono poco strutturate e l'apprendimento è prevalentemente mnemonico.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti. Uso generalmente corretto del linguaggio specifico della disciplina.	
6 (sufficiente)	Le conoscenze dei contenuti non sono strutturate e risultano ancora frammentarie e superficiali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente. Non sa strutturare in modo autonomo un discorso e risponde in modo meccanico a semplici domande.	C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
5 (insufficiente)	I contenuti sono compresi e appresi solo in parte.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni. L'esposizione è difficoltosa, stentata e necessita di aiuto da parte dell'insegnante.	D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
4 (gravemente insufficiente)	I contenuti non sono né compresi né memorizzati o lo sono in modo episodico, frammentario e non consolidato	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati. Si esprime in modo scorretto e stentato.	

Si precisa che i contenuti e le capacità indicate in tabella fanno riferimento al Curriculum di Istituto e alla programmazione didattica dei docenti del Consiglio di Classe.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Educazione Civica

Valutazione delle conoscenze (a partire dall'a.s. 2024-25)

Ai sensi della normativa vigente e del Nuovo Curricolo di Educazione Civica la tabella seguente riporta i criteri per la valutazione delle conoscenze relative all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni periodiche e finali.

RUBRICA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA -->CONOSCENZE						
4	5	6	7	8	9	10
Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie, non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto da parte del docente o dei compagni.	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro, anche in contesti nuovi.

Valutazione delle abilità (a partire dall'a.s. 2024-25)

Ai sensi della normativa vigente e del Nuovo Curricolo di Educazione Civica la tabella seguente riporta i criteri per la valutazione delle abilità/comportamenti relative all'applicazione degli insegnamenti dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni periodiche e finali.

RUBRICA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA -->ABILITA'						
4	5	6	7	8	9	10
L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Ha acquisito consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia. Mostra di averne sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di

adulti.	ti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione e degli adulti.	termine consegne e responsabilità affidategli, con il supporto degli adulti.	responsabilità che gli vengono affidate, che onora, con la supervisione degli adulti, o il contributo dei compagni.	Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	Mostra capacità di rielaborazione delle questioni in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	rielaborazione delle questioni in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita un'influenza positiva sul gruppo.
---------	--	--	---	---	--	--

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe formulerà la proposta di voto, espressa in decimi ai sensi della normativa vigente, **rilevando la media tra:**

le medie della valutazione delle conoscenze e le medie della valutazione delle abilità/comportamenti relative all'applicazione degli insegnamenti, attribuite dai docenti contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e dell'Attività Alternativa (AA)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con **giudizio sintetico**

- sull'interesse manifestato e
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
DISCRETO	Mostra interesse e partecipazione discreti alle attività proposte.	Possiede discrete conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
INSUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

Criteri per la valutazione intermedia e finale del comportamento

La valutazione del comportamento ai sensi della Legge n. 150 del 1° ottobre 2024: "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", che modifica e integra gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e della OM n. 3 del 09/01/2025 relativa alla "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado" è espressa con votazione in decimi.

Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Il voto di comportamento viene espresso dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del coordinatore.

La valutazione del comportamento farà riferimento, **TOTALMENTE O PARZIALMENTE**, ai seguenti indicatori:

	VALUTAZIONE	DESCRITTORI
10	Il comportamento è corretto e responsabile	L'attenzione è costante durante le lezioni Rispetta sempre gli altri, le norme scolastiche e l'ambiente.
9	Il comportamento è corretto	L'attenzione è generalmente costante durante le lezioni Rispetta gli altri e le norme scolastiche e l'ambiente.
8	Il comportamento è sostanzialmente corretto	L'attenzione non è sempre costante durante le lezioni Generalmente rispetta le norme scolastiche. Ha un comportamento nel complesso corretto nei confronti degli altri Ha ricevuto qualche ammonizione verbale e/o scritta per mancanze lievi
7	Il comportamento non è sempre corretto	L'attenzione è saltuaria e/o sovente fonte di disturbo durante le lezioni Non sempre rispetta gli altri e le norme scolastiche, talvolta necessita di richiami Ha ricevuto ripetute ammonizioni verbali e/o scritte
6	Il comportamento è poco corretto e poco responsabile	Mostra disinteresse per le attività scolastiche e/o è spesso fonte di disturbo Spesso non rispetta gli altri e/o le norme scolastiche Ha ricevuto ammonizioni verbali o scritte per gravi mancanze e/o è stato sospeso dalle attività scolastiche
5	Il comportamento è scorretto e/o irresponsabile	Mostra completo disinteresse per le attività scolastiche e/o è spesso fonte di disturbo Non rispetta gli altri né le norme scolastiche Ha ricevuto frequenti ammonizioni verbali o scritte per gravi mancanze e/o è stato sospeso dalle attività scolastiche

Criteri di valutazione del processo di apprendimento

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017, per la descrizione del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ogni alunno si farà riferimento ai seguenti indicatori.

INDICATORI	DESCRITTORI I QUADRIMESTRE	DESCRITTORI II QUADRIMESTRE
FREQUENZA	● Frequenta con assiduità ● Frequenta con regolarità ● Frequenta con qualche discontinuità ● Frequenta in modo discontinuo ● Frequenta in modo saltuario	● Ha frequentato con assiduità ● Ha frequentato con regolarità ● Ha frequentato con qualche discontinuità ● Ha frequentato in modo discontinuo ● Si è assentato frequentemente
SOCIALIZZAZIONE	● L'alunno/a è integrato positivamente e costruttivamente nel gruppo-classe . ● L'alunno/a è integrato positivamente nella classe ● L'alunno/a è integrato nella classe ● L'alunno/a ha qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe ● L'alunno/a ha difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe ● L'alunno tende a relazionarsi solo con alcuni compagni	● Durante l'anno si è integrato positivamente e costruttivamente nel gruppo-classe ● Durante l'anno si è integrato positivamente nel gruppo-classe ● Durante l'anno si è integrato nel gruppo-classe ● Durante l'anno ha avuto qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe ● Durante l'anno si è relazionato solo con alcuni compagni ● L'alunno ha migliorato l'inserimento nella classe ● L'alunno presenta ancora ● difficoltà d'inserimento nella classe
AUTONOMIA	● E' autonomo nello svolgimento delle attività ● E' abbastanza autonomo nello svolgimento delle attività ● E' poco autonomo nello svolgimento delle attività ● Ha bisogno di essere guidato nello svolgimento delle attività	● E' autonomo nello svolgimento delle attività ● E' abbastanza autonomo nello svolgimento delle attività ● E' poco autonomo nello svolgimento delle attività ● Ha bisogno di essere guidato nello svolgimento delle attività ● Ha acquisito maggior autonomia ● Ha ancora bisogno di essere guidato nello svolgimento delle attività
IMPEGNO	● L'impegno è assiduo ● L'impegno è adeguato ● L'impegno è discontinuo ● L'impegno è settoriale ● L'impegno è limitato ● L'impegno è molto limitato	● L'impegno è assiduo ● L'impegno è adeguato ● L'impegno è discontinuo ● L'impegno è settoriale ● L'impegno è limitato ● L'impegno è molto limitato ● L'impegno è migliorato ● L'impegno è confermato ● L'impegno non è migliorato ● L'impegno è diminuito

PARTECIPAZIONE	• La partecipazione è attiva • La partecipazione è adeguata • L'alunno interviene in modo non sempre pertinente • La partecipazione è settoriale • L'alunno partecipa solo se stimolato • La partecipazione è poco attiva • La partecipazione è passiva •	• La partecipazione è attiva • La partecipazione è adeguata • L'alunno interviene in modo non sempre pertinente • La partecipazione è settoriale • L'alunno partecipa solo se stimolato • La partecipazione è poco attiva • La partecipazione è passiva • La partecipazione continua ad essere positiva • La partecipazione è più attiva • La partecipazione è meno attiva • La partecipazione non è migliorata
COLLABORAZIONE	• Collabora volentieri con compagni ed insegnanti • Collabora ed aiuta i compagni • Collabora volentieri con i compagni • Collabora solo con alcuni compagni • Ha difficoltà a collaborare con i compagni • Tende a collaborare solo con gli insegnanti	• Collabora volentieri con compagni ed insegnanti • Collabora ed aiuta i compagni • Collabora volentieri con i compagni • Collabora solo con alcuni compagni • Ha difficoltà a collaborare con i compagni • Tende a collaborare solo con gli insegnanti • E' migliorato nella collaborazione con i compagni • Ha ancora difficoltà a collaborare con i compagni
METODO DI LAVORO	• Il metodo di lavoro è autonomo e produttivo • Il metodo di lavoro è efficace • Il metodo di lavoro non è sempre efficace • Il metodo di lavoro non è produttivo • Il metodo di lavoro è in via di acquisizione • Il metodo di lavoro non è ancora consolidato	• Il metodo di lavoro è autonomo e produttivo • Il metodo di lavoro è efficace • Il metodo di lavoro non è sempre efficace • Il metodo di lavoro non è produttivo • Il metodo di lavoro è in via di acquisizione • Il metodo di lavoro non è ancora consolidato • Il metodo di lavoro è migliorato durante l'anno scolastico • Il metodo di lavoro non è migliorato durante l'anno scolastico
PROGRESSI NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI	Rispetto alla situazione di partenza, ha registrato: • eccellenti progressi • notevoli progressi • regolari progressi • alcuni progressi • pochi progressi • irrilevanti progressi	Rispetto alla situazione di partenza, ha registrato: • eccellenti progressi • notevoli progressi • regolari progressi • alcuni progressi • pochi progressi • irrilevanti progressi
GRADO DI APPRENDIMENTO	Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente: • ottimo • più che buono • buono • sufficiente • quasi sufficiente	Alla fine dell'anno scolastico il grado di apprendimento è: • ottimo • più che buono • buono • sufficiente • quasi sufficiente

	• mediocre • parzialmente lacunoso • alquanto lacunoso	• mediocre • parzialmente lacunoso • alquanto lacunoso
--	--	--

Valutazione alunni in condizione di disabilità

La valutazione deve avere un orientamento formativo e deve essere finalizzata all'inclusione

Essa deve tener conto prioritariamente:

- del livello di partecipazione alle attività;
- dei progressi raggiunti in relazione agli obiettivi previsti nel PEI;
- della significatività delle relazioni sociali instaurate.

La valutazione deve costantemente mediare tra il riferimento agli obiettivi didattici e formativi della classe e il riferimento agli obiettivi del PEI, cercando di valorizzare le abilità già acquisite per consolidare strategie compensative efficaci in vista di un progressivo miglioramento dell'inclusione.

Valutazione alunni con Bisogni Educativi Speciali

La valutazione degli alunni con BES fa riferimento agli obiettivi previsti nei Piani Didattici Personalizzati.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato negli scrutini finali (in ottemperanza al D.Lgs 62/17 art. 6 e L. 150/2024 e OM 3/2025)

Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:

- la situazione di partenza
- condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - il miglioramento rispetto alla situazione di partenza.
- la valutazione del comportamento

Per gli alunni BES (disabilità e tutte le altre tipologie) la valutazione terrà conto dell'adattamento dei programmi di insegnamento all'eventuale Piano Educativo Individualizzato o Piano Didattico Personalizzato facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno.

Per gli alunni con genitori stranieri la valutazione terrà conto delle difficoltà nell'acquisizione dell'italiano come seconda lingua, dei progressi rilevabili rispetto al livello di partenza, nonché delle priorità date ai percorsi di alfabetizzazione iniziale.

Per gli alunni di recente inserimento nel sistema scolastico italiano è possibile non indicare il voto sintetico decimale in ambiti complessi (materie di studio, lingue straniere, ...).

Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:

- inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari)
- recupero delle abilità di base;
- lavori individualizzati e/o progressivamente graduati;
- inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento
- attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio.

La **NON AMMISSIONE** si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Tenuto conto delle condizioni e premesse i docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi e/o la valutazione del comportamento sia inferiore a 6/10.

In particolare il Consiglio di classe valuterà la **non ammissione** a partire da:

- assenze superiori ad $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma 1): la validità della frequenza corrisponde ad almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale pari a 891 ore per il tempo prolungato di 36 ore settimanali (1188 ore) e 742,5 per il tempo normale di 30 ore settimanali (990 ore). Ogni anno il Collegio Docenti delibera le deroghe al monte ore:
 - Ricovero ospedaliero
 - Gravi motivazioni di salute, certificate
 - Gravi patologie, certificate; assenze anche non continuative
 - Attività sportiva agonistica documentata dalle Associazioni
 - altre attività rilevanti
- inadeguato livello di maturazione;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza;
- valutazioni inferiori a 6/10 (insufficienze gravi) in almeno tre discipline;
- scarso interesse e partecipazione a seguire le lezioni;
- mancanza di impegno;
- carenze nelle abilità fondamentali;
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento evidenziati dalla presenza di insufficienze;
- valutazione del comportamento inferiore a 6/10.

Costituisce una aggravante per la NON ammissione alle classi terze e all'esame di stato il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

Si precisa che in sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La delibera di non ammissione è espressa a maggioranza dal Consiglio di Classe e deve essere adeguatamente motivata. La stessa verrà comunicata telefonicamente alla famiglia dal coordinatore di classe prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio.

Criteri per l'assegnazione del voto di ammissione all'esame di stato

All'esame di stato conclusivo del primo ciclo si accede attraverso il voto di ammissione.

Il consiglio di classe esprime tale voto:

1. in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiori a sei;
2. considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna o dall'alunno; ossia:
 - a) il profitto complessivo di ciascun anno;
 - b) l'andamento nel triennio (motivazione, partecipazione, autonomia operativa, strategie di studio, comportamento e capacità relazionali) le conoscenze e le abilità acquisite, le competenze maturate nella loro prospettiva evolutiva;
 - c) le conoscenze e le abilità acquisite, le competenze maturate.

Il Consiglio di Classe stabilisce il voto di ammissione, attraverso il seguente criterio di calcolo:

- a) media delle valutazioni del curriculum personalizzato assegnata nello scrutinio finale dei due anni precedenti conclusi con l'ammissione, esclusi i giudizi di religione cattolica o attività alternative e comportamento, pari al 25%;
- b) media delle valutazioni del curriculum personalizzato assegnata nello scrutinio finale del terzo anno, esclusi i giudizi di religione cattolica o attività alternative e il voto di comportamento, pari al 50% del voto totale;
- c) Il voto di ammissione potrà essere aumentato fino ad un massimo 0,5 punti sulla media del triennio sulla base della partecipazione ad attività proposte dalla scuola, anche in orario extrascolastico. Ad es:
 - partecipazione alle selezioni regionali ai Campionati studenteschi dei Giochi della Matematica;
 - qualificazione ai campionati di Giochi Matematici;
 - frequenza a corsi in preparazione agli esami di certificazione linguistica;
 - certificazione linguistica;
 - frequenza a corsi proposti dalla scuola in orario extrascolastico;
 - certificazioni informatiche
- d) Il voto di ammissione potrà essere incrementato, in alternativa, sempre fino ad un massimo di 0,5 punti sulla media del triennio per:
 - partecipazione attiva e desiderio di apportare contributi all'attività didattica,
 - impegno nel lavoro personale e in classe,

- acquisizione di un autonomo metodo di lavoro,
- progressi significativi rispetto alla situazione di partenza,
- competenze specifiche e spiccate in qualche disciplina.

La possibilità di incremento prevista dai punti C) e D) sarà valutata a piena discrezione del Consiglio di Classe.

Il voto di ammissione potrà essere inferiore a sei decimi, senza decimali.

Il voto di ammissione non è una media matematica ed ha un peso del 50% sull'esito all'esito finale dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Va messo in evidenza che il voto di ammissione non è un'ipotesi o un'anticipazione del voto finale che sarà conseguito dalla studentessa o dallo studente all' esame di stato.

Tale voto di ammissione sarà trascritto sul giudizio globale di idoneità all'Esame di Stato di ciascun alunno.

Nel corso dello scrutinio finale viene compilata la certificazione della competenze secondo quanto indicato dal DM 14 del 30 gennaio 2024: "Adozione dei modelli di certificazione delle competenze"

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D.M. n. 741 del 03/10/2017 - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017 - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Il primo ciclo di istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione (art 1 comma 1 e 2 del D.M. n. 741 del 03/10/2017).

Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Al termine della scuola secondaria di primo grado, viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello predisposto e adottato trasmesso con DM 14 del 30 gennaio 2024: "Adozione dei modelli di certificazione delle competenze".

La suddetta certificazione per gli alunni della scuola secondaria è integrata da una sezione predisposta e assegnata alla restituzione dei risultati delle Prove Invalsi, che descrive i livelli conseguiti da ciascun alunno nelle tre prove nazionali di Italiano, Matematica ed Inglese.

I livelli sono attribuiti secondo i seguenti indicatori

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)	
	Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua.....	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	

Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		